



# NOTIZIE

n. 005 - GENNAIO 2012

LA CONOSCENZA GENERA LE IDEE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Aggiornamenti legislativi, normativi, tecnologici e organizzativi per migliorare il sistema di gestione aziendale

## SAFETY AND ENVIRONMENTAL AUDIT

**VERIFICHE DI CONFORMITÀ LEGISLATIVA ED AUTORIZZATIVA IN OGNI COMPARTO AZIENDALE PER MONITORARE “LA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO”, “L’AMBIENTE” E LO STATO DI ATTUAZIONE DEL “MODELLO 231”**



### Dott. Ing. P. TRENTINI

- **Partner e Responsabile** divisione “Compliance tecnica per Medie e Grandi Imprese” del Gruppo 2G
- **Esperto** di “Safety and Environmental Audit”
- **Esperto** di Sistemi di Gestione Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e Risk Analysis



### Dott. Ing. B. THOMAS

- **Consulente Senior** del Gruppo 2G Management Consulting
- **Responsabile Divisione Ambiente** del Gruppo 2G
- **Esperta di Audit legislativo** nel settore Ambiente
- **Esperta di Sistemi di Gestione** Sicurezza e Ambiente



### Dott. Ing. L. SOLLAI

- **Consulente** del Gruppo 2G Management Consulting
- **Consulente** di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 231/01 s.m.i.)
- **Esperta** di valutazione del rischio di commissione di reati ambientali

### 1 IL D.Lgs.231/01 E IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

Il **D.Lgs.231/01** ha introdotto nel sistema legislativo la **responsabilità amministrativa delle persone giuridiche** derivante da fatto illecito altrui, il che equivale a dire che, **oltre alle Persone Fisiche, anche gli Enti Collettivi (es. le Imprese) ora rispondono in proprio** qualora un dirigente e/o un dipendente abbia commesso un reato nell'interesse o a vantaggio dell'Impresa stessa.

La **legge 123/07**, entrata in vigore il 25 agosto 2007, ha **esteso il campo di applicazione del D.Lgs.231/01 ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.**

L'elemento importante è dunque innanzitutto l'**estensione del decreto dai soli reati dolosi a reati di tipo colposo.**

Il **01.08.2011** è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) il **D.Lgs. 121/2011** che introduce il nuovo articolo 25-undecies nel **D. Lgs. 231/01**. Tale articolo prevede sanzioni per le Società che, attraverso “**soggetti apicali**” o “**soggetti sottoposti**”, commettono reati ambientali nell'interesse o vantaggio della Società stessa.



# NOTIZIE

n. 005 - GENNAIO 2012

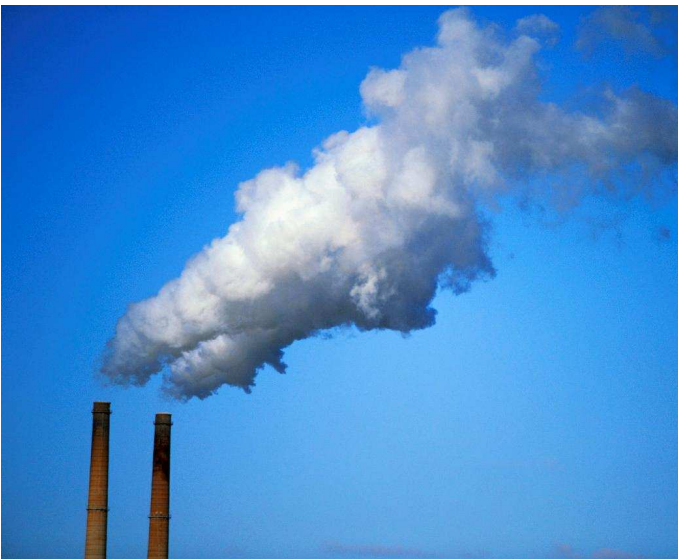
LA CONOSCENZA GENERA LE IDEE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Aggiornamenti legislativi, normativi, tecnologici e organizzativi per migliorare il sistema di gestione aziendale

L'analisi dei rischi di commissione dei reati presupposto (Risk Assessment) si è quindi arricchita di ulteriori 17 reati portando il totale a 112 (!) reati specifici.

I reati specifici sono ricompresi nei seguenti:

- **Codice penale** (art. 727-bis e art. 733-bis);
- **D.Lgs. 152/2006** (Codice dell'Ambiente) **integrato con il D.Lgs. 128/2010 e D.Lgs. 205/10**;
- **L. 150 del 7/2/1992** sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via d'estinzione;
- **L. 549 del 28/12/1993** sulla tutela dell'ozono stratosferico;
- **D.Lgs. 202/2007** sull'inquinamento provocato dalle navi.



Si tratta quindi di reati in materia di:

- **uccisione, distruzione, possesso o prelievo di quantità non trascurabili di specie animali o vegetali selvatiche protette**;
- **significativo deterioramento di un habitat** all'interno di un sito protetto;
- **scarichi**;
- **rifiuti**;
- **bonifiche**;
- **inquinamento atmosferico**;

- **commercio internazionale di specie animali e vegetali selvatiche protette**;
- **produzione e impiego di sostanze lesive per l'ozono**;
- **inquinamento provocato dalle navi**.

**Per tutti i reati individuati dal D.Lgs. 231/01**, in aggiunta alle responsabilità individuali, **sono previste sanzioni a carico dell'Impresa sia di tipo pecuniario che di tipo interdittivo** (interdizione dall'esercizio dell'attività, divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni, esclusione da agevolazioni, finanziamenti e contributi, divieto di pubblicizzare beni e servizi).

L'ex art.6 del D.Lgs.231/01 prevede però che l'impresa possa essere esonerata dalla **responsabilità amministrativa conseguente alla commissione dei reati** se la Direzione, prima della commissione del reato, ha:

- adottato un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" idoneo a prevenire i reati considerati;
- affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del "Modello", curandone l'aggiornamento attraverso un organismo dell'impresa dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (ORGANISMO di VIGILANZA).

**Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo**, partendo da una Risk Analysis che individui le tipologie di reato cui è potenzialmente sottoposta l'Impresa, **deve dunque necessariamente prevedere**:

- un **codice etico**;
- un **sistema organizzativo** formalizzato e chiaro soprattutto nelle responsabilità specifiche di ciascuno;
- **procedure documentate** dotate degli opportuni punti di controllo;
- **poteri autorizzativi e di firma** coerenti con le responsabilità;
- un **Organismo di Vigilanza** che segnali tempestivamente le criticità;
- un **sistema sanzionatorio** interno;
- la **comunicazione al personale** e la sua **formazione**.



## 2 LE NORME BS OHSAS 18001:2007 E UNI EN ISO 14001:2004 PER LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

I sistemi di gestione e/o i modelli organizzativi sono stati richiamati anche nel D.Lgs. 231/2001 come strumento sufficiente ad esonerare le Aziende dalle responsabilità conseguenti alle violazioni di legge da parte dei propri dirigenti o di alcuni dipendenti.

Anche l'ex art.30 del D.Lgs.81/08 (Testo Unico in materia di Sicurezza) attribuisce all'adozione dei Sistemi di Gestione per la Sicurezza, un'efficacia esimente della responsabilità amministrativa analogamente a quanto previsto dal D.Lgs.231/01.

Quindi le aziende dotate di un Sistema di Gestione secondo le norme BS OHSAS 18001:2007 e UNI EN ISO 14001:2004, sono notevolmente agevolate in quanto già predisposte in termini organizzativi alla chiara attribuzione e formalizzazione di ruoli e responsabilità, alla formazione del personale, alla documentazione dell'attività svolta ed al controllo del rispetto delle procedure aziendali. Tali norme prevedono infatti:

- la definizione di una politica aziendale per la sicurezza e/o l'ambiente;
- la valutazione dei rischi o la valutazione degli aspetti ambientali;
- la definizione degli obiettivi di miglioramento e di un programma di gestione;
- l'informazione, la formazione e l'addestramento del personale;
- la conduzione di audit interni;
- La gestione delle Non Conformità e della Azioni Correttive e Preventive;
- Il riesame periodico degli obiettivi di miglioramento da parte della Direzione aziendale.

Senza un Sistema di Gestione risulta difficile selezionare gli indicatori e le variabili necessari alla prevenzione degli

infortuni e degli impatti ambientali, raccogliere i dati all'interno della documentazione aziendale o del sistema contabile, sviluppare una stima dei costi per la sicurezza e per l'ambiente, interpretare i risultati, ottimizzare il "budget" per la sicurezza e per l'ambiente ed infine valutare gli effetti economici della prevenzione degli infortuni e dei potenziali impatti ambientali.

Solo con un Sistema di Gestione l'Azienda ha la possibilità di valutare anche i benefici di carattere "non monetario" quali ad esempio una migliore produttività, incrementi qualitativi, aumento di competitività, miglioramento delle relazioni sindacali, maggiore partecipazione ed interesse da parte degli addetti.

Attenzione però che la conformità alle suddette norme non può conferire alcuna immunità verso gli obblighi legali dell'Impresa.



## 3 "SAFETY AND ENVIRONMENTAL AUDIT" COME STRUMENTI DI "RISK ANALYSIS"

Una delle peculiarità di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo il D.Lgs.231/01 è rappresentato dall'Organismo di Vigilanza, ovvero quell'organo interno all'impresa che ha il compito di vigilare sulla corretta e puntuale applicazione del Modello.

Il "Safety and Environmental Audit" è dunque un valido strumento di Risk Analysis a disposizione dell'Organismo di Vigilanza.



# NOTIZIE

n. 005 - GENNAIO 2012

LA CONOSCENZA GENERA LE IDEE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Aggiornamenti legislativi, normativi, tecnologici e organizzativi per migliorare il sistema di gestione aziendale

Gli audit devono essere condotti nelle aree aziendali per le quali sia **possibile una minima probabilità di rischio di commissione di reato presupposto** e sono mirati a:

- **verificare lo stato di conformità legislativa ed il livello di prevenzione adottato;**
- **verificare l'operatività, l'adeguatezza e la conformità dei Sistemi di Gestione** adottati alle norme di riferimento (BS OHSAS 18001, UNI EN ISO 14001, ecc.).

Il **"Safety and Environmental Audit"** si sviluppa secondo le seguenti fasi operative:

- **Definizione del Piano di Audit** e condivisione dello stesso con l'Impresa, in considerazione di eventuali esigenze organizzative.
- **Riunione di apertura con la Direzione** ed i referenti interessati dall'Audit: presentazione degli auditor e delle risorse dell'impresa, esposizione delle modalità di conduzione dell'Audit.
- **Conduzione dell'Audit** a campione a fronte di checklist con contenuti legislativi, autorizzativi e di sistema.
- **Stesura del Rapporto di Audit** nel quale saranno evidenziati i punti di forza e quelli di debolezza dell'impresa, nonché il "Gap" esistente rispetto ad una situazione di conformità ideale. Tale rapporto sarà condiviso con la Direzione dell'Impresa.

Come tutti gli audit di questo tipo, il **"Safety and Environmental Audit"** è un **Audit a campione**, ovvero una verifica basata su campioni di informazioni disponibili, poiché condotta in un periodo finito di tempo e con risorse finite.

Se il campione di informazioni verificato risulta conforme, **si assume che anche le rimanenti informazioni attinenti la verifica siano conformi** (es. la verifica con esito positivo delle prassi di sicurezza adottate su una linea di produzione, presuppone che le stesse prassi siano adottate anche sulle altre linee; la verifica con esito positivo delle modalità di raccolta differenziata dei rifiuti in un reparto, presuppone che le stesse modalità siano adottate negli altri reparti).

## 4 IL GRUPPO 2G COME PARTNER DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Le competenze che devono essere possedute da coloro che compongono un Organismo di Vigilanza, istituito in

**conformità al D.Lgs.231/01, sono molteplici.** Del resto non si può nemmeno pensare di popolarlo con il numero esperti necessario: **sarebbe antieconomico e non avrebbe senso a livello di organizzazione aziendale.**

Affidarsi in outsourcing ad **esperti nel settore, attivati all'occorrenza** secondo un calendario condiviso, **che possano fornire un'immagine reale e non influenzata dalle dinamiche interne dell'Impresa** e che possano apportare, con la propria esperienza, **miglioramenti ed innovazione all'organizzazione della stessa**, è sicuramente la scelta migliore.

Il **Gruppo 2G Management Consulting**, che conta attualmente **40 esperti**, offre il **"Safety and Environmental Audit"** agli **Organismi di Vigilanza delle Imprese** al fine di **valutare l'adeguatezza dei Sistemi di Gestione in conformità alle norme BS OHSAS 18001 e UNI EN ISO 14001 nonché nell'ottica del D.Lgs 231/01.**

Il **Rapporto di Audit** che verrà consegnato al termine del **"Safety and Environmental Audit"**, rappresenterà la base di discussione con la **Direzione dell'Impresa per un ulteriore sviluppo delle attività tecnico-giuridiche finalizzate ad un progetto di adeguamento dell'Azienda ai requisiti legislativi ed autorizzativi.**



Per fissare un appuntamento per un **check-up preventivo** potete contattare il ns. **ufficio marketing:**  
**Sig.ra Cristina Gagliardo**  
Tel. 011 505062  
Fax 011 504660  
e-mail: [gruppo2gmarketing@gruppo2g.com](mailto:gruppo2gmarketing@gruppo2g.com)

UNA IMPRESA DELLA CONOSCENZA E DI SERVIZI INNOVATIVI



Gruppo 2G Management Consulting s.r.l.  
Largo De' Limberti, 10B • 10120 - Torino • Tel. 011 50.50.62 (r.a.) • Fax 011 50.43.62  
[www.gruppo2g.com](http://www.gruppo2g.com) e-mail: [gruppo2g@gruppo2g.com](mailto:gruppo2g@gruppo2g.com)